

LA RICOSTRUZIONE
DOPO IL SISMA

Quattro miliardi per ripartire

Cialente presenta a Letta la stima dei costi per riparare gli edifici del centro storico

Giorgio Alessandri

■ **L'AQUILA** Ammonta a 4,3 miliardi di euro la somma che secondo il Comune dell'Aquila sarà necessaria per ricostruire il patrimonio immobiliare privato nel centro storico e nelle aree immediatamente limitrofe. La stima è stata presentata dal sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, nel corso del tavolo tecnico per la ricostruzione a cui ha preso parte anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che ha bocciato ogni ipotesi di modifica del decreto 3 del Commissario, Gianni Chiodi (relativo alla redazione dei piani di ricostruzione da parte dei Comuni); da più parti era stata chiesta una modifica per consentire l'anticipazione dei piani di ricostruzione «per stralci». Possibilità «già prevista dalle normative vigenti», ha sottolineato Letta, che si è complimentato con i sindaci presenti all'incontro per il lavoro svolto nella redazione dei Piani e ha annunciato una nuova ordinanza del presi-

dente del Consiglio dei ministri per dirimere la diatriba tra enti locali e Ordine degli ingegneri in merito alla querelle nata sugli affidamenti alle Università per la redazione degli strumenti di pianificazione dei territori. «Ci sarà anche un'ordinanza per fissare termini per la concessione dei contributi per le case di tipo E», mentre «dal primo luglio prenderà servizio il soggetto attuatore delle macerie». «È stata una giornata molto positiva. Finalmente i sindaci stanno iniziando a presentare i piani di ricostruzione alla Struttura tecnica di missione, come è già avvenuto per sette Comuni e per l'asse centrale della città dell'Aquila, in base a quanto previsto dalla normativa. Ciò significa che la fase di progettazione sta andando avanti grazie all'impegno di tutti», ha dichiarato il commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, che ha sottolineato come sia costante l'opera di ricognizione presso i Comuni per la quantificazione dei costi per la ricostruzione:

«È un adempimento chiesto dal ministero dell'Economia ai sindaci - ha detto Chiodi - che servirà a verificare la possibilità di ottenere ulteriori provvidenze per il rilancio socio-economico e il ripristino delle seconde e terze case». Il Comune dell'Aquila ha presentato il suo conto: 4,3 miliardi di euro per la ricostruzione del patrimonio immobiliare privato. Esclusi, pertanto, tutti i costi relativi agli edifici pubblici, ai sottoservizi e gli edifici di culto. La stima è stata effettuata dopo i rilievi effettuati dai tecnici del Comune e del Cnr su ogni porzione della città, calcolando la spesa per metro quadrato. «Tre settimane fa - ha spiegato il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente - il Governo ci ha chiesto di conoscere il costo della ricostruzione dei centri storici per capire qual era la previsione di spesa per la città dell'Aquila, anche alla luce delle ordinanze vigenti. Noi abbiamo risposto». La cifra è superiore rispetto a quella stimata dal Governo, che ha

preventivato un costo di 3 miliardi 163mila euro. Una maggiorazione calcolata per i costi aggiuntivi previsti dal Comune per adeguamento sismico, maggiorazioni per edifici vincolati e miglioramento degli standard di sicurezza. Una discrepanza non esorbitante sulla quale il Governo dovrà esprimersi. Ai lavori del tavolo tecnico ha preso parte anche l'assessore alla ricostruzione del Comune dell'Aquila Pietro Di Stefano. Nel corso della riunione sono state presentate anche delle tavole progettuali, in base alle quali sono state effettuate le stime, che però non rappresentano il piano di ricostruzione del Comune dell'Aquila. «Il piano sarà discusso e approvato dal Consiglio comunale, che ha la competenza in materia urbanistica - ha spiegato Di Stefano», anche se da quanto affermato dal primo cittadino del capoluogo «il 70% del patrimonio immobiliare del centro storico sarà riparato, mentre il 30% dovrà essere ricostruito o riqualificato. Sono aree ben definite, come quella della Lauretana o di San Pietro».

4,3

Miliardi

La somma necessaria per ricostruire le abitazioni nel cuore dell'Aquila

70%

Immobili

Sarà riparato nel centro storico, mentre il 30% dovrà essere ricostruito

Chiodi soddisfatto

«I sindaci stanno presentando i piani, i progetti procedono»

Nuova ordinanza

Fisserà a breve i termini per i contributi destinati alle case E

